CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 368 del 11/03/2016

Classifica: **002.12.03** Anno: **2016** **(6706409)**

Oggetto	**ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E DEFINIZIONE DI UN MODELLO DI GOVERNANCE PER L'AREA METROPOLITANA DI FIRENZE MUTUATO DAL MODELLO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI LIONE. IMPORTO COMPLESSIVO E 6.100,00. AFFIDAMENTO IN ECONOMIA ALLA PROMO P.A. FONDAZIONE - CIG Z2B18B1800**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE GENERALE**
Riferimento PEG	**6**
Centro di Costo	
Resp. del Proc.	**Dott. Pietro Rubellini**
Dirigente/Titolare P.O.	**RUBELLINI PIETRO - DIRETTORE GENERALE**

salglo00

Riferimento Contabilità Finanziaria:

Impegno	Anno	Capitolo	Articolo	Importo €
.	2016	7722	0	6.100,00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 16, della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" prevede che dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana

subentra alla Provincia di Firenze e succede a essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

- il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali a norma dell'art. 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*", per le disposizioni non incompatibili con la predetta legge n. 56/2014;
- le disposizioni transitorie dello Statuto della Città Metropolitana, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 16 dicembre 2014, all'art. 1 prevedono che "*la Città Metropolitana, nelle more dell'approvazione dei propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze*";

Richiamato che la legge n. 56/2014 rappresenta un primo passaggio per la riorganizzazione degli enti di governo di livello sub-statale e introduce nell'ordinamento dello Stato italiano la Città Metropolitana, che potrebbe costituire il nuovo baricentro per la razionalizzazione e l'innovazione del sistema pubblico;

Valutato che, nel contesto sopra descritto, è importante arrivare a definire un nuovo modello di gestione delle città metropolitane italiane, che risulti all'avanguardia con gli standard europei e rappresenti un primo contributo ai fini dell'attuazione della legge 56/2014, e che costituisca un'opportunità di alta formazione sul tema per i livelli decisionali dell'Ente;

Ritenuto opportuno procedere a un'analisi approfondita delle migliori pratiche esistenti in Europa in materia di *governance* delle aree metropolitane, in particolare della città metropolitana di Lione che, a seguito della legge sulla modernizzazione dell'azione pubblica e l'affermazione delle aree metropolitane (c.d. Legge MAPAM del 23 gennaio 2014) beneficia di un regime speciale ottenuto con la creazione di un nuovo ente territoriale: la Metropoli di Lione, divenuta effettiva e operativa il 1° gennaio 2015;

Ricordato che il nuovo soggetto costituito dalla Metropoli di Lione rappresenta una notevole innovazione istituzionale, che raccoglie una realtà urbana composta da 59 comuni, 1,3 milioni di abitanti e 583 km^2 di territorio, esercitando le proprie competenze specifiche sui temi afferenti a Sviluppo economico e pianificazione urbana; Educazione e cultura; Turismo e accoglienza; Solidarietà (politiche per gli anziani, la famiglia, i disabili); Qualità della vita, che comprende: energia, ambiente, trasporti, gestione servizi urbani e mobilità; Gestione dei servizi di interesse collettivo, acqua, luce, lavori pubblici, decoro urbano;

Considerato che, seppure le funzioni della Metropoli di Lione non corrispondano pienamente alle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge n. 56/2014 alle nuove aree metropolitane italiane, a quelle ancora potenziali e a quelle assegnate dalla Regione Toscana alla Città metropolitana di Firenze con propria Legge regionale n. 22 del 3 marzo 2015, esse sono in parte assimilabili alle stesse e soprattutto sono estremamente interessanti sotto il profilo della architettura della *governance* di sistema, che può costituire un importante punto di riferimento per declinare concretamente un modello attuativo applicabile alla Città Metropolitana di Firenze e non solo;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, procedere all'analisi del modello della Metropoli di Lione,

con l'obiettivo di arrivare a definire un modello di *governance* mutuabile per la Città metropolitana di Firenze che sia in grado di esplicitare, in particolare, le scelte in materia di

- modalità organizzative e gestionali per l'implementazione delle strategie di area vasta;
- strumenti di semplificazione delle regole, delle procedure e dei livelli decisionali, nel quadro di un'effettiva azione di riduzione degli oneri regolatori e amministrativi di cui la Città Metropolitana dovrebbe farsi portatrice;
- modalità di produzione, selezione e valutazione dei progetti di area metropolitana, essenziali per alimentare la funzione di programmazione e pianificazione strategica;
- strategia comunicativa, per raggiungere simultaneamente target di diverso tipo, agendo sia a livello locale che nazionale e internazionale;
- competenze e personale, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e ai sistemi di competenza che è necessario attivare e/o rafforzare nelle Città metropolitane per poter svolgere funzioni di qualità;
- progetti significativi e metodologie di intervento adottate su alcune tematiche specifiche di particolare interesse per la Città Metropolitana di Firenze, come il turismo e l'accoglienza, il marketing territoriale, la Protezione civile.

affidando il servizio di definizione di un nuovo modello di gestione delle città metropolitane italiane, che risulti all'avanguardia con gli standard europei e rappresenti un primo contributo ai fini dell'attuazione della legge n. 56/2014 e costituisca un'opportunità di alta formazione sul tema per i livelli decisionali dell'Ente;

Considerato che:

- Promo P.A. Fondazione, con sede legale in Lucca, Viale Luporini 37/57 (CAP 55100), C.F./Partita IVA 01922510464, ha rimesso con nota prot. 0328 del 19/01/2016 (prot. interno n. 35848 del 20/01/2016) un preventivo per il servizio in oggetto;
- Promo P.A. Fondazione è soggetto qualificato a svolgere il servizio in oggetto in ragione dell'esperienza acquisita nel campo della definizione di modelli organizzativi e gestionali delle città metropolitane italiane, in linea con gli standard europei e come contributo ai fini dell'attuazione della legge n. 56/2014, come risulta dalla documentazione e dal curriculum acquisiti agli atti d'ufficio;
- la medesima impresa si è dichiarata disponibile all'esecuzione del servizio in oggetto per un importo complessivo di € 5.000,00 al netto di IVA 22%;

Rilevato che l'importo occorrente per detto servizio ammonta a complessivi € 6.100,00 di cui € 5.000,00 per importo servizio ed € 1.100,00 per IVA al 22%;

Valutato che l'importo stimato dell'appalto risulta congruo a seguito di indagine di mercato dei costi di contratti per servizi analoghi affidati da altri Enti, e che, conseguentemente, è congruo il prezzo offerto dalla Promo P.A. Fondazione;

Richiamati quindi:

- l'art. 125 D.Lgs. 163/2006 che stabilisce le modalità per l'affidamento delle forniture in economia ed in particolare il comma 11 il quale prevede che "*per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del Procedimento*";
- l'art. 330 del D.P.R. 207/2010 il quale prevede che *"… le stazioni appaltanti possono fare ricorso alle procedure di acquisto in economia nelle ipotesi tassativamente indicate all'articolo 125 del codice, nonché delle ipotesi specificate in regolamenti o in atti amministrativi generali di attuazione emanati da ciascuna stazione appaltante con riguardo alle proprie specifiche esigenze, ai sensi dell'articolo 125, comma 10, del codice*";
- il vigente Regolamento dei Contratti della Provincia di Firenze (adottato con Delibera C.P. n. 204 del 24/11/2008 e successive modifiche approvate con D.C.P. N. 47 del 31/03/2014), che permette il ricorso alle acquisizioni in economia per la tipologia delle forniture oggetto della presente determinazione riconducibili alla casistica di cui all'art. 14, c. 1, lett. kk);
- l'art. 15, comma 8, del Regolamento sopracitato, che prevede che per lavori, servizi o forniture da affidarsi a cottimo di importo inferiore a € 40.000,00 si possa procedere ad affidamento diretto, prescindendo anche dall'adozione della determina a contrattare.

Visto l'art 1 c. 449 della L. 296/2006 che per le "*amministrazioni pubbliche di cui all'*articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" prescrive l'utilizzo dei parametri prezzo/qualità delle Convenzioni Quadro Consip come limite massimo della spesa per la stipulazione dei contratti;

Rilevato che alla data odierna non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 1, della L. n. 488/1999 e s.m.i., aventi per oggetto un servizio comparabile con il servizio oggetto del presente affidamento;

Verificato che la spesa totale di € 6.100,00 IVA inclusa trova capienza sul Cap. 7722 destinato a "Formazione dipendenti dell'ente";

Precisato che:

- con l'esecuzione del contratto si intende affidare il servizio di definizione di un nuovo modello di gestione delle città metropolitane italiane, che risulti all'avanguardia con gli standard europei e rappresenti un primo contributo ai fini dell'attuazione della legge Delrio che costituisca anche un'opportunità di alta formazione sul tema per i livelli decisionali dell'Ente;
- il perfezionamento contrattuale sarà definito mediante scrittura privata in modalità elettronica ai sensi dell'art. 23 comma 3 del Regolamento dei Contratti della Provincia di

Firenze;

Visti:

- l'art 125 c. 14 del D.lgs. 163/2006 che prescrive che "*I procedimenti di acquisizione di prestazioni in economia sono disciplinati, nel rispetto del presente articolo, nonché dei principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione del contratto desumibili dal presente codice, dal regolamento*".
- l'art 71 c. 1 del D.P.R. 445/2000**,** per cui *"le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47";*
- l'art 4 c 14-*bis*. del D.L. n. 70/2011 convertito con legge n. 106/2011 che prevede *"Per i contratti di forniture e servizi fino a 20.000 euro stipulati con la pubblica amministrazione e con le società in-house, i soggetti contraenti possono produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera p), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in luogo del documento di regolarità contributiva. Le amministrazioni procedenti sono tenute a effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000;*
- *l'art 1 della legge 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) che prescrive al comma 1 che "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai princìpi dell'ordinamento comunitario" e al comma 2 che "La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria";*

Dato Atto che la stazione appaltante per la Fondazione Promo P.A.:

- ha acquisito l'attestazione in merito all'assunzione, da parte dell'affidatario, di tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 136/2010;
- ha verificato d'ufficio, tramite documentazione agli atti dell'ente, che l'impresa è in possesso dei requisiti di esperienza per servizi analoghi ai sensi dell'art 42 del D.lgs 163/2006;
- il D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) rilasciato in data 01/03/2016 Prot. INPS_2446100 (Prot. interno n. 86446/2016 del 09/03/2016) da cui risulta che la suddetta ditta è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- l'autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti di capacità generale, su cui ci si riserva di effettuare eventuali controlli sulla veridicità della medesima;
- ha richiesto e ottenuto sul sito internet di verifiche-pa il documento di verifica di autocertificazione del Registro Nazionale delle Camere di Commercio Italiane Prot. V1724058 in data 01/03/2016 (Prot. interno n. 86447/2016 del 09/03/2016) da cui risulta l'iscrizione alla

Camera di Commercio e che non risultano iscritte a carico della PROMO P.A. Fondazione di Lucca procedure concorsuali in corso o pregresse.

Ritenuto quindi di affidare in via definitiva alla Fondazione Promo P.A. con sede legale in Lucca, Viale Luporini 37/57 (CAP 55100), C.F./Partita IVA 01922510464 l'esecuzione dei servizi in parola per l'importo di € 6.100,00 IVA compresa

Ritenuto procedere all'affidamento in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 il quale prevede tra l'altro che "*[…] Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento […]*", con affidamento diretto alla predetta Ditta per un importo contrattuale presunto di netti € 5.000,00 (IVA esclusa);

Considerato che detta spesa non è frazionabile in dodicesimi, in quanto il servizio di cui trattasi sarà realizzato in un'unica soluzione, ciò anche se ci si trovi in esercizio finanziario provvisorio;

Considerato che per le attività oggetto del presente atto è stato acquisito il seguente CIG: **Z2B18B1800**;

Richiamati:

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 58 del 05.10.2015 con cui al sottoscritto è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Città metropolitana di Firenze ex art. 108 del TUEL per la durata di due anni con possibilità di proroga fino alla scadenza del mandato del sottoscritto Sindaco metropolitano;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 88 del 26.06.2015 di approvazione della nuova macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze;

Richiamati altresì:

- il Bilancio Annuale di Previsione per il 2015 e il Bilancio Pluriennale 2015/2016, approvati con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 08/07/2015, esecutiva ai sensi di legge;
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 69 del 22/07/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Visti:

- il comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce"[…] gli Enti Locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente a un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi";
- il comma 3 dello stesso articolo del D.Lgs. 267/200 che dispone: "Ove alla scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato";

- i nuovi principi contabili aggiornati di cui al DPCM n. 258 del 28/12/2011 (oggetto di sperimentazione da parte di questa Amministrazione provinciale già dal 2012), ed in particolare il punto *8 - Esercizio provvisorio e gestione provvisoria*, che dispone: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio pluriennale definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria, ove esistente (ad esempio nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2015 nel bilancio pluriennale 2014-2016)… *omissis*… Nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, spese non superiori a un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio pluriennale deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. Pertanto, la gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio (compresi i residui che sono stati cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione) e dell'importo del fondo pluriennale vincolato… *omissis*";

Dato atto:

- che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. "a", punto 2, del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 3 agosto 2009 n. 102, si è provveduto preventivamente ad accertare che la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio (articolo 191 del TUEL) e con le regole di finanza pubblica";
- sarà provveduto alla pubblicazione sul sito dell'ente dei dati inerenti l'affidamento di cui all'articolo 1, comma 32, Legge 190/2012;

Visto l'art. 107 del Dlgs. N. 267/2000 e l'art. 29 del Regolamento di contabilità e ravvisata la propria competenza in merito;

Visti:

- il D. Lgs 18.8.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e in particolare l'art. 107;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente, con particolare riferimento all'art. 29;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Ente;

Ravvisata, sulla base delle predette norme, la propria competenza in merito;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. **di affidare** il servizio relativo alla definizione di un nuovo modello di gestione delle città metropolitane italiane che rappresenti un contributo ai fini dell'attuazione della legge 56/2014 e un'opportunità di alta formazione sul tema per i livelli decisionali dell'Ente, in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi di quanto consentito dall'art 125 c. 11 ultimo periodo con affidamento diretto, a Promo P.A. Fondazione, con sede legale in Lucca, Viale Luporini 37/57 (CAP 55100), C.F./Partita IVA 01922510464, per l'importo netto di € 5.000,00 (IVA esclusa);
2. **di impegnare** ai sensi dell'art. 183 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 la spesa di € 6.100,00 (IVA 22% inclusa) sul Cap. 7722 destinato a "Formazione dipendenti dell'ente";
3. **di provvedere**, non appena il Bilancio di previsione 2016/2018 sarà stato approvato, ad adottare apposito atto per trasferire l'importo dell'impegno di spesa oggetto del presente atto sul pertinente capitolo di spesa 18806 "Attività formative progetto Città metropolitana modello Lione Promo P.A.";
4. **di dare atto** che responsabile del procedimento è il sottoscritto;
5. **di precisare** che:
    - il perfezionamento contrattuale sarà definito mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 23 c. 3 del Regolamento dei Contratti della Provincia di Firenze;
    - si procederà alla liquidazione su presentazione di regolari ricevute al protocollo dell'Ente previo riscontro di corrispondenza della prestazione effettuata;
6. **di dare atto** che il presente affidamento è soggetto agli obblighi di pubblicità sul sito web dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dall'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 1 c. 32 Legge 190/2012 "Legge Anticorruzione";
7. **di comunicare** il presente provvedimento al soggetto affidatario;
8. **di inoltrare** il presente atto, ai sensi del Regolamento di Contabilità, alla Direzione Servizi Finanziari ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e raccolta.

Firenze **11/03/2016**

RUBELLINI PIETRO - DIRETTORE GENERALE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"